

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia San Giorgio-SESTO SAN GIOVANNI



28

Tragedia Marmolada: Canazei, il 9 luglio mons. Pizziol e mons. Tisi concelebrano a suffragio delle vittime

Sabato prossimo, 9 luglio, alle 18 a Canazei il vescovo di Vicenza, mons. Beniamino Pizziol, concelebrerà con l'arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, la messa di suffragio per le vittime della Marmolada, esprimendo così a nome di tutta la comunità diocesana "vicinanza a familiari, parenti e amici delle persone scomparse, molte delle quali di origine vicentina". Già ieri, a margine di un altro incontro - si legge in una nota - mons. Pizziol ha espresso il proprio dolore per la sciagura di domenica scorsa: "Sono vicino a tutti i familiari delle vittime, penso a chi vive lo strazio di non aver più visto tornare una persona cara, in un giorno che doveva essere di riposo, serenità e rigenerazione nella natura e si è invece trasformato in dramma. Mi immedesimo davvero profondamente nel dolore di chi resta e prego per coloro che sono morti, nella fede del Vangelo che la loro vita continua in Dio e che un giorno sarà possibile nuovamente ritrovarsi". Il vescovo, oltre alle parole di conforto e alla preghiera per chi è stato direttamente coinvolto - informa la diocesi - ha voluto rivolgere sentimenti di stima e di ringraziamento a tutti i soccorritori e volontari che da giorni lavorano nelle operazioni di salvataggio dei superstiti e di recupero dei corpi delle vittime, in condizioni davvero difficili e pericolose. Tra i soccorritori c'è lo stesso parroco di Canazei, don Mario Bravin, vigile del fuoco volontario a fianco della sua gente, che ha anche pensato al momento di preghiera e raccoglimento di sabato prossimo.

La Marmolada è montagna particolarmente cara ai vicentini: anche l'Azione Cattolica di Vicenza ha una casa a Penia di Canazei, dove generazioni di giovani hanno vissuto indimenticabili esperienze di campi estivi e lunghe escursioni fino al ghiacciaio. A tutte le comunità della diocesi, mons. Pizziol chiede un ricordo nella preghiera per le vittime e i loro familiari nelle messe del prossimo fine settimana.



CUORE DI SAN GIORGIO

Ecco le info settimanali: offerte alle Messe con buste mensili 182,00; lumini votivi 92,00 (di cui 26,00 in san Giorgio); a un Battesimo 50,00; a 2 funerali 100,00; Messe prenotate pro Defunti 35,00; stampa cattolica 5,00. Grazie a tutti.

ROSSO IN BANCA: - 28.896,10

PER OFFERTE DIRETTE

IBAN INTESA SANPAOLO

PARROCCHIA SAN Giorgio, Sesto San Gv

IT550(LETTERA)030690960

061000000173504

DATI INVALSI - Scuola: Save the Children, "urgente intervenire su gravi divari e disuguaglianze territoriali e sociali che segnano il futuro dei nostri ragazzi"

"I dati Invalsi, resi noti il 6 scorso, evidenziano il fatto che in Italia bambine, bambini e adolescenti che partono in condizioni di svantaggio subiscono in modo netto le differenze di opportunità educative nei territori dove vivono, con un impatto sui risultati scolastici. La frenata degli effetti negativi della pandemia sull'apprendimento è una notizia incoraggiante che può essere un nuovo punto di partenza per la scuola". Lo ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Itala-Europa di Save the Children, commentando i dati Invalsi diffusi oggi.

Il Rapporto, osserva Milano, "tuttavia, sottolinea, anche quest'anno, la correlazione tra il livello socio economico e culturale del contesto familiare degli studenti e gli esiti scolastici, e la presenza di gravi disuguaglianze territoriali. Inoltre, se è noto che le disuguaglianze tendono

ad aumentare al crescere dei gradi scolastici, va preso in seria considerazione l'invito formulato dal presidente di Invalsi oggi a non sottovalutare i 'campanelli di allarme' già presenti nelle scuole primarie che pure, nel loro complesso, presentano i risultati migliori". Per la direttrice dei Programmi Itala-Europa di Save the Children, "proprio a partire dai servizi educativi per la prima infanzia è urgente definire piani territoriali di potenziamento dell'offerta educativa dando vita a vere e proprie 'aree ad alta densità educativa', con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze, concentrando gli sforzi e gli investimenti - a partire dal Pnrr - sui territori più deprivati". "È un intervento indispensabile - ha ammonito Milano - per assicurare a tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti la possibilità di far fiorire i propri talenti e costruire liberamente il proprio futuro".

Come contattarci

Lettere, segnalazioni di storie e notizie dal territorio, commenti sulla rivista: redazione.ilsegno@chiesadimilano.it.

Oppure: "Il Segno", via Antonio da Recanate 1 - 20124 Milano

il Segno

DELLA DIOCESI DI MILANO

Come abbonarsi



ANNUALE (11 NUMERI)
CARTA+DIGITALE
€ 20
SCONTO 27%



ANNUALE
SOLO DIGITALE
€ 15
SCONTO 44%

Online

ilsegno.chiesadimilano.it/abbonamenti

Bonifico Bancario*

Iban: IT 75 J 06230 01634 000015151427

C.c.postale*

n.13563226 intestato a ITL srl

* Inviandoci ricevuta del versamento con i tuoi contatti per la spedizione, e-mail e numero di telefono

Informazioni

abbonamenti@chiesadimilano.it
tel. 02 6713161

L'informazione che unisce

Dal 1961 il giornale della Comunità



Fondato nel 1961 dal cardinale Montini, **il Segno** è il mensile rivolto alla comunità della Diocesi ambrosiana: una popolazione di oltre 5 milioni di persone distribuite in 6 province della Lombardia.



alla scuola della Parola

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Ascoltate oggi la voce del Signore

RITO AMBROSIANO - ANNO C

LETTURA

Es 24,3-18

Mosè stabilisce nel sangue l'alleanza tra Dio e il popolo.

Dopo Abramo, altra tappa fondamentale della salvezza è l'alleanza sul Sinai. Il sangue delle vittime viene in parte asperso sull'altare, segno di Dio, in parte sul popolo. Il sangue è simbolo della vita. Una sola vita scorre ora tra Dio e il suo popolo.

Lettura del libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiamo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici steli per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore. Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiamo e vi prestiamo ascolto». Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!». Mosè salì con Aronne, Nadab, Abiù e i settanta anziani d'Israele. Essi videro il Dio d'Israele: sotto i suoi piedi vi era come un pavimento in lastre di zaffiro, limpido come il cielo. Contro i privilegiati degli Israeliti non stese la mano: essi videro Dio e poi mangiarono e bevvero. Il Signore disse a Mosè: «Sali verso di me sul monte e rimani lassù: io ti darò le tavole di pietra, la legge e i comandamenti che io ho scritto per istruirti». Mosè si mosse con Giosuè, suo aiutante, e Mosè salì sul monte di Dio. Agli anziani aveva detto: «Restate qui, ad aspettarci, fin quando torneremo da voi; ecco, avete con voi Aronne e Cur: chiunque avrà una questione si rivolgerà a loro». Mosè salì dunque sul monte e la nube coprì il monte. La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube. La gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna. Mosè entrò dunque in mezzo alla nube e salì sul monte. Mosè rimase sul monte quaranta giorni e quaranta notti.

SALMO

Sal 49 (50)

RIT - Ascoltate oggi la voce del Signore.

- Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente. Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende. R

- Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta. Convoca il cielo dall'alto e la terra per giudicare il suo popolo. R

- «Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno stabilito con me l'alleanza offrendo un sacrificio». I cieli annunciano la sua giustizia: è Dio che giudica. R

EPISTOLA

Eb 8,6-13a

Gesù mediatore di un'alleanza migliore.

L'alleanza di Gesù è nuova non perché Dio rinnova ancora il patto più volte infranto dal suo popolo, ma radicalmente nuova: Gesù, offrendo se stesso, ci dona lo Spirito; la Legge, anziché su tavole di pietra, viene scritta nella carne dei nostri cuori.

Lettera agli Ebrei

Fratelli, Gesù ha avuto un ministero tanto più eccellente quanto migliore è l'alleanza di cui è mediatore, perché è fondata su migliori promesse. Se la prima alleanza infatti fosse stata perfetta, non sarebbe stato il caso di stabilirne un'altra. Dio infatti, biasimando il suo popolo, dice: «Ecco, vengono giorni, dice il Signore, quando io concluderò un'alleanza nuova con la casa d'Israele e con la casa di Giuda. Non sarà come l'alleanza che feci con i loro padri, nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto; poiché essi non rimasero fedeli alla mia alleanza, anch'io non ebbi più cura di loro, dice il Signore. E questa è l'alleanza che io stipulerò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore: porrò le mie leggi nella loro mente e le imprimerò nei loro cuori; sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Né alcuno avrà più da istruire il suo concittadino, né alcuno il proprio fratello, dicendo: «Conosci il Signore!». Tutti infatti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro. Perché io perdonerò le loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati». Dicendo alleanza nuova, Dio ha dichiarato antica la prima.

VANGELO

Gv 19,30-35

«Tutto è compiuto». Sangue ed acqua.

Giovanni anticipa nell'ora della Croce il dono dello Spirito, che sgorga dal costato trafitto. L'acqua dello Spirito è frutto del sangue versato da Gesù. L'alleanza si compie: Gesù dona la propria vita per farci vivere della vita stessa di Dio.

+ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito. Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato - era infatti un giorno solenne quel sabato -, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate.

ORARI ESTIVI

S. GIORGIO

SANTUARIO

CASA DI RIPOSO

Sabato 9 Vigiliare S. Letizia	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Isabella, Famm. Bonvini e Dan- der	
Domenica 10 V dopo Pentecoste		Ore 11:00 S. Messa	
Lunedì 11 S. Benedetto, pa- trono d'Europa		Ore 18:00 S. Rosario	
Martedì 12 Ss. Nabore e Felice, martiri		Ore 18:00 S. Rosario	
Mercoledì 13 S. Enrico, imperatore		Ore 18:00 S. Rosario	
Giovedì 14 S. Camillo de Lellis		Giornata Eucaristica Ore 18:00 S. Messa Adorazione Eucaristica e Vespri	Ore 16:30 S. Messa Solo per i residenti R.S.A.
Venerdì 15 S. Bonaventura, vescovo		Ore 18:00 S. Rosario	
Sabato 16 Vigiliare B. Maria Vergine del Monte Carmelo	Ore 18:30 S. Messa Franco Sestan e Lidia Benaglio	Ore 17:00 S. Messa Soligo Silvio e Guerino	
Domenica 17 VI dopo Pentecoste S. Federico, vesco- vo		Ore 11:00 S. Messa	

11 L S. BENEDETTO patrono d'Europa (f)
Pr 2,1-9; Sal 33 (34); 2Tm 2,1-7.11-13; Gv 15,1-8
Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore

12 M Ss. Nabore e Felice (m)
Dt 25,5-10; Sal 127 (128); Lc 8,16-18
Dono del Signore sono i figli

13 M S. Enrico (mf)
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 8,19-21
La legge del Signore è tutta la mia gioia

14 G S. Camillo de Lellis (mf)
Dt 31,1-12; Sal 134 (135); Lc 8,22-25
Signore, il tuo ricordo resterà per ogni generazione

15 V S. Bonaventura (m)
Dt 31,24-32,1; Sal 32 (33); Lc 8,26-33
Beato il popolo che ha il Signore come Dio

16 S B.V. Maria del Monte Carmelo (mf)
Lv 23,26.39-43; Sal 98 (99); Eb 3,4-6; Gv 7,1-6b
Esaltate il Signore nostro Dio

17 D **VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE C**
Es 24,3-18; Sal 49 (50); Eb 8,6-13a; Gv 19,30-35
Ascoltate oggi la voce del Signore



ARCIDIOCESI DI MILANO

Decanato di Sesto San Giovanni

PARROCCHIA

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell. **3487379681**

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e

Quartiere PELUCCA

Felicità Perego.

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

CAMMINIAMO

INSIEME

Settimanale di
informazione e cultura
della Parrocchia S. Giorgio
in Sesto S.G.

REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE DI MONZA IL
05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile:
Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2,
20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

STAMPATO IN PROPRIO

